

SISMA, LA NUOVA VIA XX SETTEMBRE PRENDE FORMA: LAVORI QUASI FINITI A VILLA FAUSTA

3 Giugno 2020



L'AQUILA – Un altro tassello è stato aggiunto al programma di riqualificazione di via XX settembre, nella parte che rappresenta la porta del centro storico in zona Villa comunale.

È stata riscoperta nei giorni scorsi, infatti, una parte del condominio villa Fausta, all'angolo tra via Sant'Agostino e via XX settembre, che con il palazzo dell'ex benzinaio, villa Ciarletta, l'edificio dell'ex Provincia e il parco della Memoria fa parte del piano di riqualificazione urbanistica di via XX Settembre.

La notizia è stata riportata dal *Messaggero*.

La ricostruzione dell'edificio è costata circa 8 milioni di euro: i lavori sono stati eseguiti dall'impresa fratelli Ettore e Carlo Barattelli e termineranno entro la fine dell'anno. Mancano, infatti, le finiture interne. Il progetto è stato firmato dallo studio aquilano di ingegneria Mpm in collaborazione con il professor Umberto Siola.

“Si è trattato di una demolizione e ricostruzione – ha spiegato Ettore Barattelli – È una struttura adeguata sismicamente al 100 per cento in base alle normative attuali. Per l'edificio è stata scelta la classica struttura in cemento armato, ma la parte più innovativa è certamente la riqualificazione architettonica, oggetto peraltro di un accordo di programma”.

“Villa Fausta e il palazzo dell'ex benzinaio ridisegnano l'ingresso in via Sant'Agostino perché si passa da due edifici a spigolo vivo e volume tondeggiante, come a voler costituire un invito a entrare in via Sant'Agostino – aggiunge – Peraltro c'è una scelta dei progettisti con un evidente richiamo all'architettura circostante dei palazzi dell'ex Genio civile e del cinema Massimo”.

L'elemento innovativo del palazzo è la facciata “ventilata”: “Si tratta di una facciata, quindi una pelle dell'edificio molto tecnologica, che utilizza una camera d'aria tra il palazzo e la facciata stessa. La facciata garantisce una schermatura, assicurando una climatizzazione naturale degli ambienti interni”.

Non sono stati ricostruiti i balconi perché il Comune ha voluto infatti uniformare la ricostruzione a quella del cinema Massimo e dell'ex Genio civile.

A curare l'illuminazione notturna del palazzo è stata la iGuzzini, prima azienda italiana nel settore illuminotecnico.

“Abbiamo commissionato lo studio a un grande nome del design italiano nel campo dell'illuminazione – prosegue Barattelli – Hanno creato per il palazzo un sistema di fasci laser di luce a sovrapposizione”.

Il Comune di L'Aquila ha emanato un decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Sul tetto sono state realizzate due grandi terrazze che potranno anche essere utilizzate per la realizzazione di eventi.